

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI FERMO

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) dell'AST DI FERMO

VISTO il documento istruttorio qui approvato e riportato in calce alla presente determina di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario sottoscritti in calce;

VISTA l'attestazione del Responsabile della UOSD Supporto all'Area Controllo di Gestione

DETERMINA

1. Le premesse e le argomentazioni contenute nel documento istruttorio formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di nominare, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dell'AST di Fermo il Dott. Simone Aquilanti, atteso che il dirigente:
 - a. è in possesso dei requisiti e competenze adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possedendo adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;
 - b. non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'incarico in parola ai sensi della Legge n.190/2012 e norme collegate;
 - c. svolge le proprie attività e funzioni con effettività e capacità di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;
3. Di stabilire, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, che la durata dell'incarico è fissata in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2024, salvo eventuale proroga da effettuarsi con provvedimento formale;
4. Di stabilire che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge e sommariamente indicati nel documento istruttorio;
5. Di precisare, così come riportato nel documento istruttorio, che il RPCT nell'esercizio dell'attività, potrà avvalersi della collaborazione di tutte le Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; si avvarrà quindi della collaborazione dei



dirigenti/responsabili di struttura organizzativa, in adempimento degli specifici obblighi e nel rispetto delle connesse responsabilità precisate dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dal D.Lgs. 165/2001, in termini certi, adeguati e rispondenti alle esigenze delle funzioni assegnate al predetto Responsabile;

6. Di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e sarà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
7. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio d'esercizio 2024;
8. Di dare altresì atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art- 4 L. 412/91 e dell'art. 39 della L.R. n. 19 dell'08.08.2022;
9. Di dare atto, inoltre, che il Collegio Sindacale prende autonoma conoscenza del provvedimento mediante pubblicazione all'albo pretorio telematico;

Il Direttore Generale
(*dr. Roberto Grinta*)

per i pareri infrascritti

Il Direttore Amministrativo
(*dr. Alberto Carelli*)

Il Direttore Sanitario
(*dr.ssa Simona Bianchi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(U.O.C. SUPPORTO ALL'AREA POLITICHE DEL PERSONALE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. - “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Legge 6 novembre 2012, n.190 e ss.mm.ii.– Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii. – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, L. 190/12; Legge n. 179 del 30/11/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Decreto Presidente Repubblica n. 62 del 16/04/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165”;
- Delibera ANAC del 17 gennaio 2023, n. 7 - Piano nazionale anticorruzione (PNA) aggiornamento 2022;
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 – Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- Legge Regionale Regione Marche 8.8.2022, n. 19. - Organizzazione del servizio sanitario regionale

ISTRUTTORIA

La Legge 6 Novembre 2012 n° 190 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, con particolare riferimento all’art. 1, comma 7, stabilisce che l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il D.lgs. 14 Marzo 2013 n° 33 e s.m.i., stabilisce che all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) all’interno di ciascuna amministrazione deve essere una figura che sia in grado di garantire la buona immagine dell’amministrazione, svolge un ruolo trasversale e, allo stesso tempo, di impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione. Esso è chiamato anche a verificarne il funzionamento e l’attuazione, segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche ANAC o Autorità), nel corso degli anni e in diversi atti, ha fornito indicazioni generali alle amministrazioni e agli enti, volte a meglio definire il ruolo di RPCT e i criteri di scelta, e con il PNA 2022 ha ritenuto di aggiornare le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, al fine di orientare sia le amministrazioni pubbliche che gli enti di diritto privato, nelle decisioni da assumere per addivenire ad una corretta individuazione del RPCT.



Tra gli indirizzi di carattere generale per la scelta definiti dalla stessa Autorità con il PNA 2022, viene evidenziato come sia opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi.

Andrebbe altresì evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo. In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione.

Con determina n. 656/AST_FM del 23.10.2023 veniva nominato, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dell'AST di Fermo il Dott. Simone Aquilanti, atteso che il dirigente:

- a. è in possesso dei requisiti e competenze adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possedendo adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;
- b. non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'incarico in parola ai sensi della Legge n.190/2012 e norme collegate;
- c. svolge le proprie attività e funzioni con effettività e capacità di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

Veniva altresì stabilito, che la durata dell'incarico è fissata in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2023, salvo eventuale proroga da effettuarsi con provvedimento formale.

La Direzione Generale ha manifestato per le vie brevi la volontà di confermare nell'incarico di che trattasi il dott. Simone Aquilanti, acquisendo al contempo dallo stesso la disponibilità all'assunzione del predetto incarico e, pertanto, con il presente provvedimento viene formalizzata la proroga dell'incarico di R.P.C.T. di questa Azienda Sanitaria per l'anno 2024.

Il dr. Aquilanti dovrà collaborare con la Direzione Aziendale per l'aggiornamento del PIAO, di cui – su indicazione della Direzione Generale - il .R.P.C.T. è responsabile del procedimento; dovrà svolgere altresì tutte le funzioni previste dalla normativa vigente per il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

Relativamente alla durata dell'incarico, tenuto conto che è in fase di definizione l'Atto aziendale per il quale si attendono gli indirizzi e i criteri determinati dalla Giunta Regionale (giusto art. 24, comma 4 L.R. 19/2022), documento nel quale verrà indicato l'assetto organizzativo dell'AST di Fermo e posto altresì che tale durata deve essere ragionevolmente fissata tenendo conto dell'attività non esclusiva per tale funzione svolta dal suddetto dirigente, la medesima durata viene stabilita dalla Direzione in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2024, salvo eventuale proroga da adottarsi con formale provvedimento, tenuto conto che il dr. Aquilanti ha svolto tale attività nel periodo antecedente al presente atto, garantendo tutti i necessari adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto che allo stato attuale la carenza di risorse amministrative non consente di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risorse umane in forma diretta ed esclusiva, il dr. Aquilanti potrà avvalersi della collaborazione dei vari dirigenti interessati i quali dovranno anche provvedere, per la parte di propria competenza, alle attività di aggiornamento della apposite sezioni



dell'Amministrazione Trasparente dell'AST di Fermo così come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n.97/2016.

In particolare i predetti dirigenti dovranno, sotto il coordinamento del RCTP:

- Garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge,
- Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Vengono pertanto individuati, con riserva di integrare ulteriormente la composizione ove stimato necessario, i Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei Dirigenti/Responsabili di Struttura/Ufficio, come in appresso indicati, precisando che in caso di sostituzione, avvicendamenti, rotazioni, la funzione di Referente è automaticamente attribuita in ragione del ruolo ricoperto come in appresso individuato, senza necessità di ulteriore formalizzazione:

REFERENTI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA		
nominativo	MACROAREA	Qualifica
Dott. Michele Gagliani	Area Politiche del Personale	Direttore
Dott. Fulvio De Cicco	Area Acquisti e Logistica	Direttore
Dott. Luigi Stortini	Area Contabilità, Bilancio e Finanza	Direttore
Ing. Stefano Intorbida	Area Sistemi Informativi Aziendali	Direttore
Dott. Daniele Rocchi	Controllo di Gestione	Responsabile
Dott.ssa Sabrina Petrelli	URP	Referente
Avv.to Domenico Capriotti	Legale	Dirigente
Dott.ssa Stefania Mancinelli	Formazione e aggiornamento prof.le	Dirigente
Ing. Alberto Franca	Area Patrimonio, nuove opere e attività tecniche	Direttore
Dott. Paolo Bottazzi	Direzione Amministrativa Territoriale	Direttore
Dott. Valter Pazzi	Direzione Amministrativa Ospedaliera	Direttore
Ing. Elisa Bitti	Ingegneria Clinica	Dirigente
Dr. Giuseppe Ciarrocchi	Dipartimento di Prevenzione	Direttore
Dr.ssa Elisa Draghi	Direzione Medica P.O.	Direttore
Dr. Diego Illuminati	Distretto Unico	Direttore f.f.
Dr. Massimo Fioretti	Farmacia	Direttore

Si precisa che per l'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo; viene fatta salva la possibilità del riconoscimento di una quota aggiuntiva di retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento di obiettivi nella materia, finanziata con le risorse dei fondi aziendali del personale dirigente PTA, nell'ambito delle progettualità strategiche aziendali, definite nel rispetto della contrattazione collettiva integrativa con spesa a carico dei fondi contrattuali della area dirigenza funzioni locali come individuati con specifico atto.

Stante quanto sopra premesso, si predispose il seguente schema di determina:

1. Le premesse e le argomentazioni contenute nel documento istruttorio formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di nominare, ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) dell'AST di Fermo il Dott. Simone Aquilanti, atteso che il dirigente:



- a. è in possesso dei requisiti e competenze adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possedendo adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;
 - b. non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'incarico in parola ai sensi della Legge n.190/2012 e norme collegate;
 - c. svolge le proprie attività e funzioni con effettività e capacità di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;
3. Di stabilire, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, che la durata dell'incarico è fissata in anni uno, a decorrere dal 1° gennaio 2024, salvo eventuale proroga da effettuarsi con provvedimento formale;
4. Di stabilire che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spettano tutti i compiti indicati dalla legge e sommariamente indicati nel documento istruttorio;
5. Di precisare, così come riportato nel documento istruttorio, che il RPCT nell'esercizio dell'attività, potrà avvalersi della collaborazione di tutte le Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; si avvarrà quindi della collaborazione dei dirigenti/responsabili di struttura organizzativa, in adempimento degli specifici obblighi e nel rispetto delle connesse responsabilità precisate dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dal D.Lgs. 165/2001, in termini certi, adeguati e rispondenti alle esigenze delle funzioni assegnate al predetto Responsabile;
6. Di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e sarà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
7. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio d'esercizio 2024;
8. Di dare altresì atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art- 4 L. 412/91 e dell'art. 39 della L.R. n. 19 dell'08.08.2022;
9. Di dare atto, inoltre, che il Collegio Sindacale prende autonoma conoscenza del provvedimento mediante pubblicazione all'albo pretorio telematico;

Il Direttore dell'U.O.C.
Supporto all'Area Politiche del Personale
Dott. Michele Gagliani

Documento informatico firmato digitalmente



Nessun allegato

